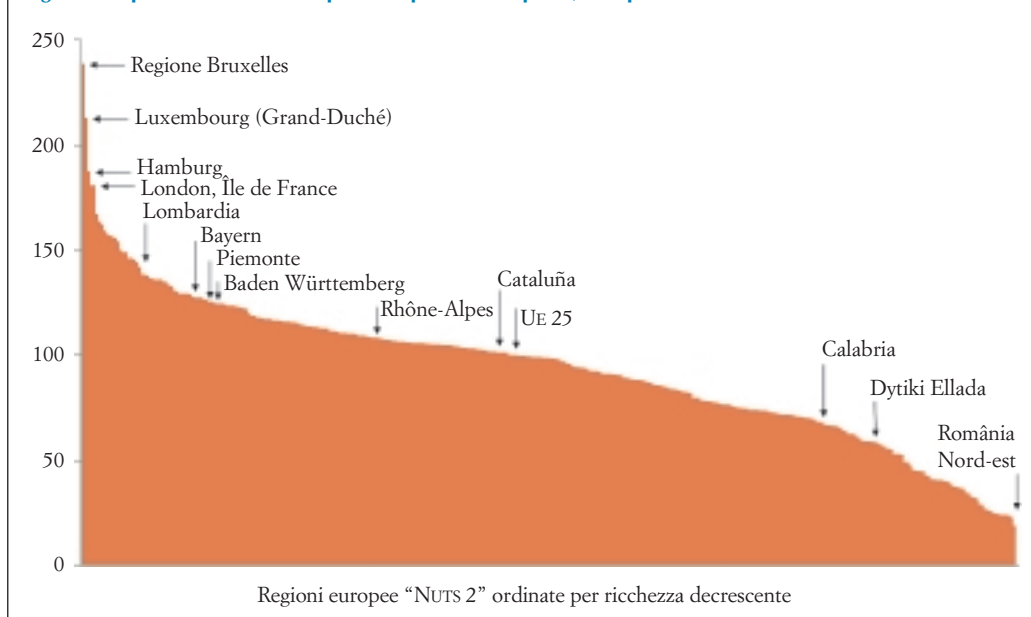


Fig. 1 Il Pil per abitante 2001 (a parità di potere d'acquisto, Europa a 25 = 100)



starsi sulle imprese di dimensione media e medio-grande, o sulle reti d'impresa e sui sistemi produttivi territoriali. È un processo in atto, ce lo testimonia l'evoluzione comparata delle regioni europee, ma richiede cambiamenti più rapidi e impegnativi che in altre aree, in presenza di una crisi progressiva di alcuni tradizionali pilastri portanti del nostro sistema produttivo.

**Le abilità sviluppate storicamente dalla grande industria devono spostarsi su imprese di dimensione media e medio-grande, o su reti d'impresa e su sistemi produttivi territoriali**

Molti intravedono rischi di declino, qualcuno sostiene che già ci siamo dentro. Il pericolo non va sottovalutato, ma le informazioni finora disponibili non avvalorano l'ipotesi di un declino regionale già avviato. I processi di conversione produttiva fanno emergere nuovi motori di sviluppo, soprattutto nell'ambito dei servizi qualificati.

L'erosione del vantaggio detenuto dal Piemonte in termini di reddito per abitante è simile a quella di altre regioni forti del quadro europeo. Il livello di ricchezza reale risulta a tutt'oggi superiore a quello del Baden-Württemberg e del Rhône-Alpes. L'occupazione ha conosciuto negli ultimi anni sostanziali miglioramenti, anche se c'è qualche dubbio sull'effettiva qualità dei posti di lavoro creati. Potremmo concludere: non declino in atto, ma sfide sociali ed economiche assai impegnative. Quali?

**Il Piemonte non attraversa tanto una fase di declino, quanto una trasformazione che comporta sfide sociali ed economiche assai impegnative**

#### La sfida competitiva

Forse più direttamente di quanto avvenga in altre regioni, ci troviamo stretti fra una doppia concorrenza: dall'alto quella delle economie avanzate, e dal basso quella delle economie emergenti. È difficile per le nostre imprese